

TU style LIBRI
show
estate



ELIZABETH STROUT

NON CI SI ABITUA ALLE STRANEZZE DEL CUORE

È un romanzo patchwork quello che ha vinto il **premio Pulitzer 2009**. 13 episodi, 13 vite, tenute insieme da Olive, la protagonista

Olive è la moglie di Henry Kitteridge, il farmacista. È un'insegnante in pensione. Ed è la protagonista di *Olive Kitteridge* (pp. 384, 18,50 €), Premio Pulitzer 2009, dell'americana Elizabeth Strout. È lei, Olive, a fare da filo conduttore alle storie che accadono a Crosby, piccolo villaggio del Maine affacciato sull'Oceano Atlantico. È un posto strano, un groviglio di antico e moderno, sembra starsene titubante sulla soglia dell'era che verrà. E in cui, a dirla come Henry il farmacista, «ci si adatta alle cose, senza in

realtà abituarsi». Non ci si abitua alla morte, che marchia a fuoco le vite dei personaggi: sono le giovani donne a restare vedove e i bambini a ritrovare i cadaveri delle loro mamme suicide. Né ci si abitua all'amore: si sosta a un passo dall'adulterio per paura di perdere quello che si ha. E si finisce per dare in sposa ad altri la fanciulla contemplata a distanza per anni. Ci si adatta, ma non ci si abitua alla vita, raccontata in tutte le sue varianti e sfumature, belle o brutte che siano. Il risultato è un romanzo

denso e bello nella sua coralità, che inevitabilmente rimanda alla *Signora Dalloway* e a quel particolare talento che aveva Virginia Woolf nell'entrare e uscire dalle vite e dalle voci dei suoi personaggi, mantenendo quella giusta distanza che mai giudica e sempre incanta. Per chi volesse incontrarla di persona, Elizabeth Strout sarà presto in Italia: il 20 settembre a **Pordenonelegge** (info 0434.381600) e il 22 alla **Casa delle Letterature** di Roma (info 06.68134697).

Tiziana Lo Porto

MARINA MASSIRONI STA LEGGENDO **BILL BRYSON**

«*Mesi fa ho regalato Vestivamo da Superman di Bill Bryson al mio fidanzato.* Gli è piaciuto, me l'ha passato e poi abbiamo comprato altri titoli di questo scrittore americano. Bellissimo *In un paese bruciato dal sole*, che sto giusto finendo. È una sorta di diario del viaggio che Bryson ha fatto in Australia, divertiti appunti su questo continente, osservato con sincera curiosità e tagliente ironia. Chi c'è stato riderà provando infinita nostalgia, chi non c'è mai stato sentirà l'irresistibile desiderio di andarci». F. Canino



la scrittrice
BARBARA ALBERTI*
METTE IN VALIGIA



«Da non perdere: *La gioia piccola d'esser quasi salvi*. L'autrice è Chiara Valerio, giovane trentenne fuori dai canoni. È un libro limpido e intrepido che spalanca degli abissi. Lo cominci e lo finisci di getto. La tesi di fondo: ci sono quelli che sono felici e contenti e ci sono quelli che sono felici nonostante. Hanno visto tutti gli errori del mondo ma non hanno perso la speranza. Terrificante e senza pari, con la potenza di un ordigno, *Contronatura* di Massimiliano Parente. Descrive una stagione (la nostra) in cui vita e televisione sono un tuttuno. In un terribile amalgama». (P.S.B.)

*Il suo ultimo libro è: *Lecture da treno* (Nottetempo, pp. 64, 7,00 €).

In alto, a sinistra, la scrittrice americana Elizabeth Strout (53 anni) e la copertina di *Olive Kitteridge* (Fazi). In alto, Barbara Alberti, *La gioia piccola di esser quasi salvi* di Chiara Valerio (Nottetempo) e *Contronatura* di Massimiliano Parente (Bompiani). In basso, Marina Massironi, *In un paese bruciato dal sole* di Bill Bryson (Tea).